

COMUNE DI MARZABOTTO
CONSIGLIO DI FRAZIONE
LAMA DI RENO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE
N. 5 DEL 24/07/2013

Ordine del Giorno

- 1) Presentazione bozza del bilancio preventivo 2013;**
- 2) Tassa sui rifiuti TARES;**
- 3) Documento preliminare PSC (Piano Strutturale Comunale);**
- 4) Varie ed eventuali di interesse della Frazione**

Il giorno 24 luglio 2013 alle ore 20.30, in seduta aperta al pubblico, si è riunito il **Consiglio di frazione di Lama di Reno** presso Il Centro Sportivo Lama di Reno, in esecuzione del Regolamento Comunale dei Consigli di Frazione del Comune di Marzabotto, approvato con deliberazione di C.C. n. 67 del 28/08/2009 di seguito denominato Regolamento.

L'avviso di convocazione, indicante il presente Ordine del giorno, firmato dal Presidente Anna Maria Testa in data 15 luglio 2013, è stato regolarmente notificato a tutti i membri del Consiglio di Frazione nei termini di cui all'art. 17 comma 1 del Regolamento con nota in data 15 luglio 2013, e regolarmente notificato al Sindaco e all'Assessore alla partecipazione del Comune, ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento con nota in data 15 luglio 2013.

Lo stesso è stato comunicato attraverso l'affissione nei luoghi più frequentati della frazione ai sensi dell'art. 17 comma 8 del Regolamento: tale avviso è stato pubblicato dal 15 luglio 2013 a tutt'oggi.

La presente riunione è aperta alla cittadinanza e ai sensi art. 17 comma 8 del Regolamento gli interventi dei cittadini saranno riportati nel presente verbale. Sono presenti i Consiglieri:

TESTA	ANNA MARIA	SI	X	NO	
GENTILE	OLIMPIA	SI	X	NO	
CIPOLLINI	DANIELE	SI		NO	X
BALISTRERI	BARBARA	SI		NO	X
NARDELLA	ANDREA FEDERICO	SI	X	NO	
PASELLI	DAVIDE	SI		NO	X
GRECO	MARIO	SI	X	NO	
GALLERANI	STEFANO	SI		NO	X
ZAGNONI	VITALIANO	SI	X	NO	

(i consiglieri assenti sono giustificati)

Presenti :

Ing. Romano Franchi – Sindaco di Marzabotto

Sig. Fabrizio Orsi - assessore allo Sport,

Sig. Valerio Bignami – Assessore all'urbanistica del Comune di Marzabotto

e circa 25 cittadini non facenti parte del Consiglio di Frazione.

(I Consiglieri assenti sono giustificati)

Il Presidente D.ssa Anna Maria Testa, dopo una breve introduzione e ringraziamento ai cittadini presenti, invita il Sindaco a illustrare la bozza di bilancio preventivo 2013.

Preso la parola, il Sindaco fa una sintetica illustrazione dei dati della bozza.

Vedi PDF in nostro e vostro possesso dal sito del Comune .

E nota ancora una riduzione dei trasferimenti dallo Stato.

Le Amministrazioni si trovano a dover scegliere tra l'innalzamento del carico fiscale e del costo dei servizi stessi, o una riduzione dei servizi offerti.

Dunque sarà impegno dell'Amministrazione garantire il mantenimento dei servizi essenziali alla cittadinanza.

La politica dell'Amministrazione è stata quella di non ridurre sostanzialmente i servizi offerti, ma di contenere il più possibile le spese. Ad esempio le spese per il personale, che nel comune di Marzabotto si attesta al 29% mentre la media nazionale si aggira intorno al 40%.

Le entrate tributarie previste nell'anno 2013 avranno un aumento dello 0,6%, e la TARSU è la terza voce di entrata.

L'ammontare delle entrate a bilancio, pari a cinque milioni di €, è per il 69% originate da proventi tributari, per il 28% da entrate extra-tributarie, mentre solo per il 3% da finanziamenti e contributi statali;

I costi legati ai servizi d'assistenza ammontano a € 680.000 e saranno coperti nella percentuale del 56% dalle quote a carico dei cittadini che ne usufruiscono;

Per gli investimenti la situazione non permette molti interventi; considerando che le uniche entrate certe sono l'avanzo di amministrazione, e le ultime risorse provenienti dalla variante di valico e dagli eventuali contributi da Enti Pubblici;

Nel dettaglio l'Amministrazione si è impegnata a portare a termine alcuni interventi di potenziamento infrastrutturale.

- Completamento dell'acquedotto comunale;
- Pista ciclo-pedonale da Lama a Sperticano (allungamento fino a Pian di Venola);
- Completamento Ponte Sperticano- Pian Di Venola;
- Realizzazione di illuminazione pubblica a basso consumo; ;
- Scuola Media;
- Collegamento del marciapiede in località "Sassatello".
- Creazione della casa della cultura usando i proventi della variante di valico;

2) Tassa sui rifiuti TARES

Il Sindaco procede all'esposizione dei contenuti noti per la nuova tassa sui rifiuti "Tares",

(probabilmente in vigore dal prossimo mese di dicembre nel rispetto di apposita legge dello Stato),

Premette che i contenuti di questa tassa non sono ancora definiti né certi, il principio di questa imposizione è di

coprire al 100% i costi sostenuti per il servizio della raccolta dei rifiuti (percentuale che con la Tarsu si attestava intorno al 80-90%).

Tale tassa comprende

- a) Costi totali dei servizi ambientali, compreso la quota parte delle spese correlate (costi del personale, ecc.), prestati dal Comune per la collettività; tali costi sono stati preventivati in € 827.340
- b) Una quota percentuale da destinare alla Provincia di Bologna
- c) Una quota di € 0.30 per metro quadrato da destinare allo Stato.

Lo stesso Sindaco precisa inoltre che ai cittadini è stato richiesto, come acconto provvisorio, il pagamento del 70% dell'importo della TARSU dello scorso anno.

Il presupposto della tassa è rappresentato dalla detenzione e/o occupazione di uno o più spazi, adibiti a qualsiasi uso e giacenti sul territorio del Comune dove il servizio di smaltimento rifiuti è reso in maniera continuativa, unitamente alla potenziale produzione di rifiuti da parte dei soggetti detentori degli spazi.

Inoltre, se il parametro di valutazione della Tarsu era l'ampiezza in mq del locale, ora si aggiunge il numero dei componenti della famiglia per cui le famiglie numerose verrebbero a pagare di più.

Il Sindaco termina esprimendo la propria preoccupazione per l'incidenza negativa che tale tassa avrà sulla collettività, sottolineando un aumento della tassa, che potrà incidere sensibilmente, dal 200 al 300% in più di quella attuale per le utenze non domestiche e portando ad esempio negozi di frutta e verdura, Cooperative, ecc., che saranno maggiormente penalizzati. Salvo cambiamenti normativi da qui alla fine dell'anno, in certe situazioni passare da € 1000-2000 a € 6000 vuol dire fare chiudere queste attività.

3) Documento preliminare PSC (Piano Strutturale Comunale);

la parola all'assessore Bignami:

"Cercherò di essere sintetico, ma i problemi sono molteplici. Stiamo iniziando il percorso del nuovo strumento urbanistico, riguardano non solo il costruito, ma anche la difesa dell'ambiente, servizi, infrastrutture, verde, paesaggio e ambito rurale.

Avrà una durata di 15-20 anni, facciamo sostanziali modifiche rispetto al PRG, superato dal PSC.

il PRG era formato da una carta che divide il territorio in zone storiche, zone consolidate, di espansione, residenziali, industriali e agricole. Ad ogni zona veniva dato un indice di edificabilità e c'erano norme che regolavano il modo di costruire, accompagnato da un regolamento edilizio.

Il nuovo strumento di pianificazione è dato da 3 ambiti. Il PSC, che individua il territorio per vocazione, tenendo conto dei vincoli, provinciali, regionali, nazionali, e non viene dato un indice di edificabilità. Poi c'è il RUE che norme le attività edilizia, architettonica, con un indice di edificabilità e lo strumento più simile al vecchio PRG è il POC, che specificamente individua le varie aree. La pianificazione è molto più articolata rispetto a prima, e complessa e dovrebbe dare una migliore gestione del territorio.

L'Assessore Bignami evidenzia che già nel 2011 le Amministrazioni comunali di Marzabotto e Vergato, hanno deciso di avviare, attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione, un processo volto alla redazione in forma associata degli strumenti urbanistici comunali previsti dalla legge regionale (P.S.C., R.U.E. e P.O.C.), individuando Marzabotto quale Amministrazione capofila. E' una pianificazione sovra-comunale. Questo rappresenta un avvenimento unico, la cui prospettiva è quella di programmare una crescita del territorio, nel rispetto di tutte le componenti storico-ambientali valorizzandole.

Prosegue dicendo che è in questa ottica che si vuole costruire un processo fortemente partecipato dai cittadini dei due Comuni.

Fa presente che il Comune non può più fare varianti, avendo esaurito il bonus, è necessario adottare questo nuovo strumento di pianificazione.

L'Assessore Bignami prosegue spiegando che il procedimento di approvazione del PSC prevede la convocazione della CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE (dura 90 gg.), alla quale partecipano la Provincia, la Regione, l'Arpa, Enti di gestione delle aree naturali protette, Comunità montane, ecc. (individuati circa 50 Enti), chiamati a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dal Documento Preliminare stesso, ed acquisendone le valutazioni e le proposte.

Precisa che si vuole approvare il PSC entro i primi giorni del mese di aprile. Dall'approvazione all'adozione trascorre almeno un anno e mezzo. Il nuovo PSC andrà in vigore parallelamente al vecchio. Questo per consentire (c.d. periodo di salvaguardia o di collaudo), eventuali correzioni e aggiustamenti.

Poiché il PSC opera scelte strutturali di sviluppo del territorio importanti che permangono nel tempo, l'Assessore invita tutti a portare il proprio contributo in termini di proposte ed idee preventive.

Rende noto che per la redazione del PSC, POC e RUE è stato fatto un bando di gara. A seguito del quale è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), e relativo regolamento edilizio ed urbanistico (RUE), valutazione ambientale strategica (V.A.S.), Piano operativo comunale (POC) e servizi connessi dei Comuni di Marzabotto e Vergato, alla ditta OIKOS Ricerche di Bologna. I primi risultati sono soddisfacenti. A proposito della partecipazione dei cittadini spiega che sono in corso tavoli tematici composti da cittadini di varie professionalità tra cui studenti e per quanto riguarda Lama di Reno da un giovane laureando in Ingegneria Edile che sta predisponendo una tesi sul recupero della ex cartiera.

L'Assessore Bignami espone i principi ispiratori del PSC:

1. Occorre soprattutto procedere a riqualificare l'esistente, ossia di fronte all'aggiunta unità abitative sul nostro territorio, è indispensabile rivalutare le abitazioni già esistenti, piuttosto che incentivare nuovi cantieri; cioè adeguare le strutture a progetti di ristrutturazione già previsti dalla legge. Ciò si può fare ove non comporti un aggravio di spesa per il bilancio comunale.
Premesso che il PSC costituisce un atto generale di pianificazione, saranno da definire i piani attuativi, tra cui uno dei progetti è la rivalorizzazione della "Città di Misa" con migliori collegamenti tra il capoluogo, la città e la Pian di Venola, per consentire la riscoperta dell'insediamento etrusco.
2. Serve un regolamento edilizio in linea con il criterio della semplificazione.
3. Si terrà conto che il territorio rurale è una risorsa economica, i dati sono sorprendenti, qui c'è un aumento delle attività produttive agricole per le ore lavorate del 30% in 10 anni, mentre a Vergato avviene il contrario.
4. Vi saranno dei margini di discrezionalità per evitare "burocratizzazioni" dovute alla normativa: ove possibile per snellire le pratiche, consentendo all'Amministrazione la valutazione in dettaglio di ogni caso, per garantire una maggiore flessibilità e per facilitare il rapporto con i cittadini;

bisogna produrre norme chiare e precise che non possano essere suscettibili di diverse interpretazioni

5. E' stata prodotta una mappa dei vincoli esistenti sul nostro territorio inerenti a sismicità, franosità, vincoli idrogeologici, ambientali contenenti tra l'altro le mappe delle esondazioni con tempi di ritorno crescenti fino alla valutazione delle piene bicentennali.

L'Assessore Bignami termina rendendo noto che, parallelamente ai lavori della Conferenza di pianificazione, l'Amministrazione di Marzabotto e Vergato hanno deciso di invitare associazioni culturali, sportive, ricreative, di volontariato ecc., per illustrare e recepire indicazioni generali specifiche utili alla predisposizione del PSC.

Oltre ai cittadini, e associazioni di categorie, sindacati l'Amministrazione intende invitare anche ai bambini delle elementari, per conoscere anche le loro opinioni. Infine auspica una grande partecipazione della popolazione alla stesura del PSC.

4) Varie ed eventuali di interesse della Frazione

Alcuni cittadini richiedono spiegazioni sul perché l'azienda Lama Reno Energia non concede più il prelievo di acque per irrigazione con acque dal canale della ex-cartiera, diritto garantito da tempo negli atti notarili di acquisto.

Il Sindaco risponde che questi prelievi andrebbero autorizzati dalla Regione, e bisogna organizzarsi per avere un unico punto di prelievo e non molti tubi lungo il canale.

Riguardo ai lavori per l'arginatura del Reno, finalmente la Regione ha approvato il progetto esecutivo.

Ci sono i contatti con i frontisti, stanno perfezionando questi atti, poi ci sarà la gara.

I lavori non riusciranno a partire prima dell'anno prossimo, il primo intervento è di circa 800000 euro finanziato con i 380000 versati dai proprietari della zona di espansione e il resto della Regione.

Il progetto approvato dalla Commissione Regionale, serve per evitare le piene bicentennali, parte dal ponte e fa tutta la sponda da entrambe le parti, è fondamentale per la messa in sicurezza della frazione di Lama.

Alle ore 23.20 il Presidente dell'Assemblea preso atto dell'esaurimento dell'OdG ringrazia i presenti per l'attenzione e dichiara chiuso il Consiglio di Frazione.

Il presente verbale è redatto in due originali, dei quali uno viene conservato agli atti di questo Consiglio di Frazione e l'altro viene rimesso alla Segreteria del Comune di Marzabotto.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
DI FRAZIONE LAMA DI RENO**

Olimpia Gentile

**IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
DI FRAZIONE LAMA DI RENO**

Anna Maria Testa

